

IL BOSCO INNEVATO

di Michela Accarino

Nel bosco silente la neve si posa,
come una nuvola bianca e vaporosa.

Sfiora i rami, li veste di luce,
ogni rumore piano si riduce.

Dormono i sentieri sotto un manto leggero,
l'aria è frizzata intorno allo zero.
Gli animali ascoltano senza parlare,
impronte sottili iniziano a danzare.

Il vento sussurra tra tronchi e radure,
e soffia forte verso le alture.

Il bosco vestito di bianca poesia,
respira in silenzio... è pura magia.



LA DANZA BIANCA

di Michela Accarino

Cade dal cielo, leggera e pianino,
scende sul prato e sul mio giardino.

Non fa rumore, è bianca e leggera,
sembra la panna di un dolce di Baviera.

Tutto trasforma con un tocco di fata,
la terra intera s'è addormentata.

Gli alberi hanno messo cappelli d'argento,
ballano piano sfidando il vento.

Scivola piano, candida e bella,
brilla nel buio come una stella.

È la magia che il freddo ci dona,
la neve è un abbraccio che tutto corona.



IMPRONTE NEL BOSCO BIANCO

di Michela Accarino

Il bosco è muto, tutto d'argento,
danza la neve col soffio del vento.
Sotto la coltre di panna montata,
ogni creatura s'è ben rintanata.

Ma guarda bene, tra i rami e i pini,
ci sono dei piccoli e grandi cammini:
lo scoiattolo salta, fa una capriola,
cerca una noce o una nocciola!
Smuove la neve, scava un pochino:
"Dov'è il tesoro del mio magazzino?".

Il cervo maestoso, col palco di legno,
nella radura lascia il suo segno.
Osserva il ruscello che si è ghiacciato,
aspetta il sole sul prato innevato.

E mentre la ghiandaia grida da un ramo,
il riccio sbadiglia: "Noi non usciamo!".
Lui e l'orsetto, in un sonno profondo,
sognano i fiori che tornano al mondo.

Sotto la luna che brilla lassù,
il bosco bianco non dorme più:
è una magia di peli e di piume,
che sfida il gelo e l'ombra del fiume.



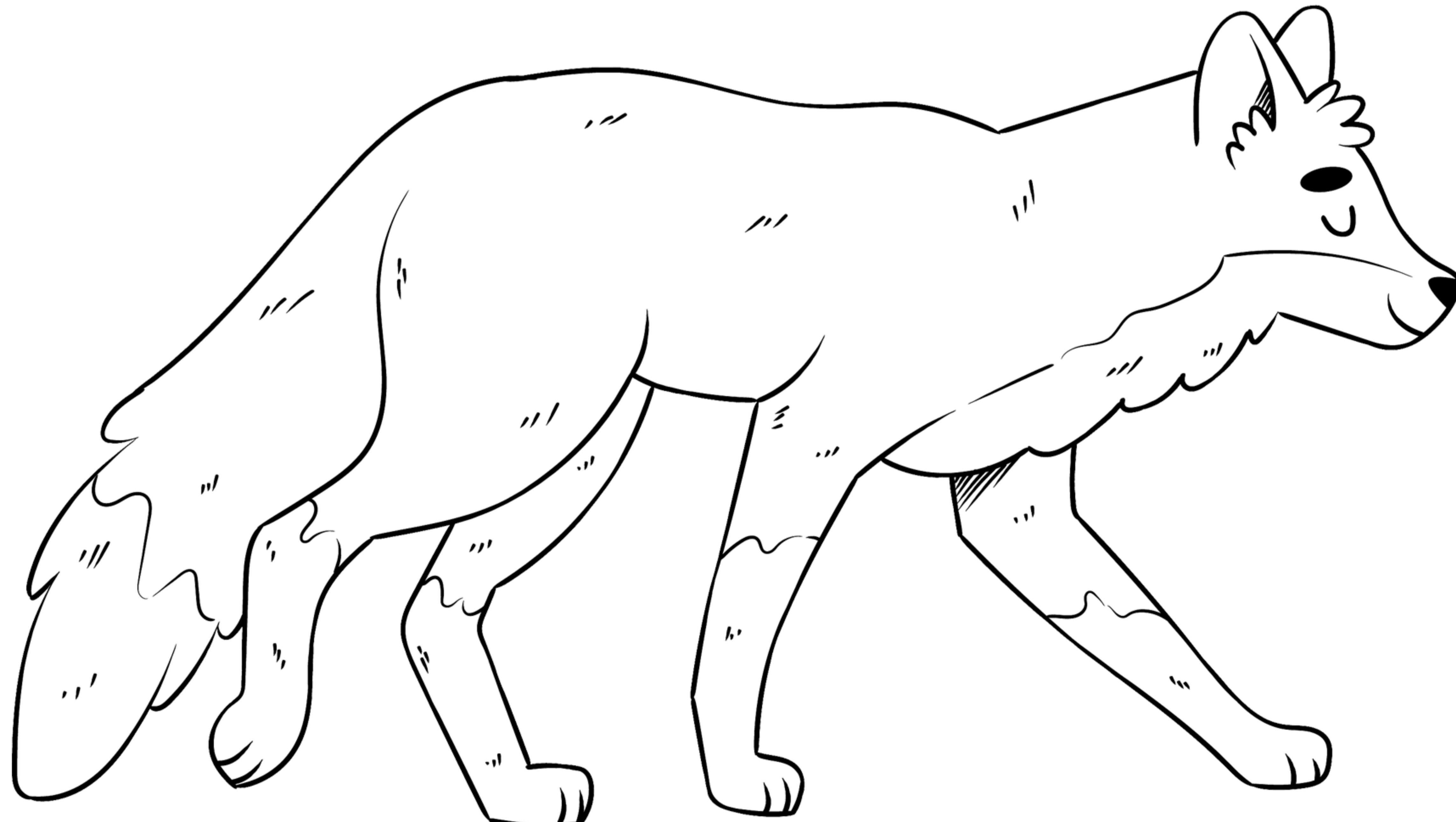
LA VOLPE D'INVERNO

di Michela Accarino

Una macchia di rosso nel bianco del prato,
la volpe cammina col passo felpato.
Ha la coda a pennello, la punta di lana,
si guarda intorno, lontana dalla tana.

Col naso all'insù sente un odorino,
"C'è forse un biscotto o un piccolo topolino?".
Fa un grande salto, scompare nel gelo,
la volpe d'inverno è un lampo nel cielo.

Le sue impronte son piccoli fiori,
che sfidano il freddo e i suoi rigori.
Cerca un rifugio tra i rami e le fronde,
mentre la neve tutto nasconde.



L'ORSO IN LETARGO

di Michela Accarino

L'orso ha un pigiama di folta pelliccia,
mentre fuori la neve si ammonticchia.

In una grotta profonda e sicura,
lui dorme beato e non ha paura.

Chiude gli occhi e comincia a sognare:
un fiume di miele tutto da leccare!

Sogna l'estate, il sole, i lamponi,
mentre il vento soffia senza esitazioni.

Fa uno sbadiglio profondo, un lungo sospiro,
mentre l'inverno completa il suo giro.

"Dormi orsetto, resta rintanato,
ti sveglierà il sole tanto desiderato!".



L'INVERNO MAGICO

di Michela Accarino

Arriva l'inverno in punta di piedi,
veste di bianco tutto quel che vedi.

Senza far rumore, scende dal monte,
mette un velo di ghiaccio sopra la fonte.

Gli alberi sono spogli, aspettano la neve
che ben presto scenderà lieve.

Non c'è più il verde, non c'è più il fiore,
la terra riposa e cambia colore.

Il vento soffia e pizzica il viso,
ci ruba un sospiro, ma non il sorriso.
Ci mettiamo sciarpe e cappotti pesanti,
per affrontare il freddo aitanti.

L'orso e il riccio dormono sicuri,
sognando l'estate e i tempi futuri.
È il tempo del sonno, del bianco silenzio,
mentre la terra prepara il risveglio.

